



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

04 dicembre 2019

**ARGOMENTI:**

- Sport sociale: a Roma il tecnico dell'Uisp Rovigo Francesco Verza ha ricevuto il prestigioso "Premio Emiliano Mondonico"
- Sport oltre le barriere: la forza di Katia Aere campionessa paralimpica in gara con i normodotati ai campionati italiani Nuoto Master
- Disabilità, il presidente Sergio Mattarella: "lo sport aiuta e incoraggia le persone in difficoltà"
- Politica sportiva: l'ex judoka Felice Mariani, deputato M5S: "società sportive, l'Iva non salirà"
- Sport e integrazione: la partita vinta da Ebrima Darboe, giovane calciatore gambiano sbarcato in Italia nel 2017 messo sotto contratto dalla Roma
- Serie A nel pallone, l'ad Luigi de Siervo sotto accusa per l'audio segreto: "faccio spegnere i microfoni allo stadio per non sentire i buu"
- Giochi: la storia di Dawud, bambino bengalese nato e cresciuto nel vicentino rispedito in Bangladesh perché ama gli scacchi
- Istruzione, l'allenatore della nazionale di calcio Roberto Mancini si rivolge alle scuole: "includete tutti e divertitevi"
- Danza sportiva: l'intervista a Salvatore Scarfone, l'ex procuratore della Fids che parla delle inchieste sulla Federazione

- Doping: parla Olivier Niggli, direttore generale della Wada: "le federazioni sportive russe rischiano grosso"
- Non profit: Il sottosegretario Steni Di Piazza conferma la volontà di aumentare le risorse del 5 per mille

### **Uisp dal territorio:**

- Uisp Reggio Emilia: domenica 8 dicembre si correrà la 24esima edizione della Maratona cittadina
- Anche l'Uisp presente domenica 1 dicembre alla "Festa dell'Atletica Pavese"
- Uisp Marche: premiato il Moto Club Tolentino per aver organizzato la migliore manifestazione regionale del 2019
- A Grosseto appuntamento per venerdì 6 dicembre con la Festa della Toscana targata Uisp
- A Ragusa in programma domenica 26 gennaio la Maratona organizzata sotto l'egida dell'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

## Nazionale



**Attività sportive nazionali** ▾

**Comitati regionali** ▾

**Comitati territoriali** ▾

## Uisp Rovigo: un riconoscimento allo sport sociale



([http://www.uisp.it/nazionale/newsimg/news11177\\_big.jpg](http://www.uisp.it/nazionale/newsimg/news11177_big.jpg))

*Il 2 dicembre è stato premiato a Roma Francesco Verza, operatore Uisp, per il suo impegno nel sociale attraverso lo sport. Intervengono F. Verza e T. Quaglia*

Il **“Premio in memoria di Emiliano Mondonico”** per tecnici impegnati nel sociale ha vissuto la sua giornata clou lunedì 2 dicembre a Roma, presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Tor Vergata. In questa occasione, infatti, sono stati consegnati i riconoscimenti ai tecnici, con l'obiettivo di valorizzare l'attività di tecnico rivolta all'integrazione sociale. Il Premio è promosso da ministero del lavoro e delle politiche sociali, Università Tor Vergata e Coni, nell'ambito del progetto **“Fratelli di sport”**. **Tra le persone premiate c'è stato Francesco Verza, allenatore del Football club Porto Alegre, squadra affiliata all'Uisp Rovigo.**

**GUARDA IL VIDEO** (/nazionale/pagina/il-premio-emiliano-mondonico-a-un-operatore-uisp)

“Io sono da trent'anni un allenatore UEFA B della Federazione Italiana Gioco Calcio – racconta Verza - sono partito come istruttore per giovani calciatori, ho allenato con continuità tutte le categorie dei settori giovanili, con qualche esperienza anche in prima squadra. Inoltre, ho svolto un importante percorso di formazione anche nel nordic walking, con la scuola italiana Nordic walking della quale

faccio parte, e sono diventato istruttore e poi maestro. **Le mie radici di tecnico affondano nel volontariato e nell'animazione sportiva:** dentro di me c'è sempre stato un occhio di attenzione particolare per le situazioni nelle quali lo sport poteva essere un veicolo di partecipazione e di integrazione. Quindi è una motivazione che arriva da lontano e che riesco a concretizzare bene grazie agli amici della Uisp che mi supportano nel portare avanti e nel realizzare questi progetti”.

A Roma per accompagnare Francesco c'era anche **Tiziano Quaglia, presidente Uisp Rovigo:** “Questo premio viene assegnato agli allenatori e tecnici che si sono particolarmente distinti perché praticano lo sport non soltanto per arrivare a dei risultati agonistici, ma come strumento di integrazione e di solidarietà. Noi siamo particolarmente contenti proprio perché di solito i premi vengono assegnati ad atleti od allenatori che ottengono risultati sportivi, invece in questo caso la valorizzazione va nella direzione della filosofia Uisp: **viene prelato un tecnico perché promuove integrazione.** Francesco, infatti, è una specie di mediatore culturale perché ai ragazzi che segue non insegna solo il calcio ma la convivenza con altre culture e le regole della nostra società”.

**Il Football Porto Alegre** è una squadra di calcio che esiste da tre anni ed è composta prevalentemente da ragazzi provenienti dall'Africa subsahariana, l'attività si svolge regolarmente e ogni settimana c'è una seduta di allenamento, mentre il sabato si gioca la partita del campionato Uisp: “Oltre al piacere di giocare a calcio cerchiamo di offrire a questi ragazzi anche una componente educativa – racconta Francesco Verza - **Si tratta di giovani che sono come i loro coetanei italiani:** hanno bisogno di sperimentare, di conoscere le regole ed impararle e di relazionarsi con gli altri. Tutte questioni molto delicate considerata la loro provenienza, ma i risultati sono buoni e siamo riusciti a creare un clima un clima di simpatia e di amicizia attorno a questa squadra, che ormai è una presenza consolidata nel panorama sportivo della nostra provincia. Alcune diffidenze iniziali le abbiamo superate organizzando il “**Terzo tempo**”: alla fine di ogni gara casalinga prepariamo un rinfresco, in collaborazione con Legambiente, nel quale i dirigenti e i giocatori stanno insieme, parlano e si conoscono”.

Unitamente al progetto del Football club Porto Alegre Francesco Verza porta avanti un'altra iniziativa al fianco dell'Uisp Rovigo: “Si tratta della camminata sportiva rivolta a ciechi e ipovedenti – conclude Verza - Tra le altre cose, in questi giorni stiamo concludendo una camminata di 100 km, “**La camminata del cuore**”, che ci sta portando da **Rovigo a Verona**. Il messaggio che vogliamo lanciare è che attraverso l'attività sportiva si possono superare tutte le barriere”. (A cura di Elena Fiorani)

pubblicato il: 03/12/2019 | visualizzato 40 volte

FACEBOOK

TWITTER

INSTAGRAM



UISP ROVIGO

## A Roma tra i migliori tecnici che si occupano di sociale

*Francesco Verza tecnico, allenatore dell'Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti di Rovigo è stato scelto assieme ad altre nove personalità in tutta Italia*

**ROVIGO – Da Rovigo a Roma per ritirare il “Premio Mondonico 2019”, dedicato ai tecnici e atleti impegnati nell’ambito sociale. Francesco Verza tecnico, allenatore dell’Uisp – Unione Italiana Sport per Tutti di Rovigo è stato scelto assieme ad altre nove personalità in tutta Italia, dalla provincia di Rovigo e dal Veneto. Un riconoscimento importante voluto dal Coni (Comitato olimpico Nazionale Italiano) nell’ambito dell’accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, realizzato da Sport e Salute per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport.**

A Francesco Verza piace stare nel fango, a giocare e a insegnare. Là, dove le corse, i calci ad un pallone sono uguali per tutti, lo spirito di squadra e lo stare assieme sono il primo traguardo, ancor prima della vittoria. Ed è per questo che ha vinto il premio per l’inclusione sportiva, consegnata lunedì 2 dicembre, a Roma, all’Università Tor Vergata. Il tecnico e insegnante rodigino, di 61 anni, si trova più a suo agio sul manto erboso di un campo da calcio, o lungo i percorsi delle camminate di Nordic Walking, immerso nella natura e nella campagna, dove può rendersi utile e aiutare le persone a fare attività fisica. **Quando non è a scuola, tra i suoi alunni, ad insegnare, professione che svolge da 35 anni con competenza e passione. L’insegnante rodigino, molto conosciuto sul territorio è giunto nella capitale, dove emozionato ha ritirato il “Premio in memoria di Emiliano Mondonico”.** Affianco a lui il presidente di Uisp Rovigo, Tiziano Quaglia. L’Uisp territoriale di Rovigo ha infatti segnalato la sua candidatura.

**“Adoro stare tra le persone e poter lasciar loro qualcosa, creando contatti amicizia e relazioni sociali- ha dichiarato Francesco Verza- Sono emozionato e soddisfatto di ricevere questo premio che permetterà l’acquisto di attrezzature tecnico sportive. Un riconoscimento importante che aiuta nello spirito ma anche nel concreto”. Il premio consiste in un buono da 2mila euro con il quale sarà acquistato materiale sportivo. Francesco, componente della “Polisportiva Marzana” di Granzette di Rovigo, ha realizzato con l’Uisp Rovigo due progetti dedicati all’inclusione sociale: la formazione della squadra di calcio “Porto Alegre” con i ragazzi richiedenti asilo, ospiti nelle strutture della provincia di Rovigo. Squadra che è attiva da tre anni e partecipa regolarmente ai campionati Uisp. E poi il progetto di camminata di Nordic Walking che tra gli allenamenti e le iniziative della disciplina sportiva prevede anche la partecipazione di persone con disabilità visiva, tre ipovedenti e tre con cecità totale. Il progetto avviato nel 2014, tuttora in corso, è culminato nella “Camminata Rovigo – Verona: 100 km con gli occhi del cuore” che si concluderà nella città Scaligera il prossimo 13 dicembre.**

Il premio ricevuto lunedì 2 dicembre da Francesco Verza si ispira alla figura di Emiliano Mondonico, calciatore ed allenatore che è stato capace, con il suo operato, di farsi interprete e portavoce della dimensione sociale dello sport, e si basa anche sul manifesto delle “Regole per essere Fratelli di Sport”.

## Un tecnico polesano tra i migliori d'Italia

*Francesco Verza è andato a Roma per ritirare il “Premio Mondonico 2019”, dedicato ai tecnici e atleti impegnati nell’ambito sociale*

03/12/2019 - 12:38

**Da Rovigo a Roma per ritirare il “Premio Mondonico 2019”, dedicato ai tecnici e atleti impegnati nell’ambito sociale.** Francesco Verza tecnico, allenatore dell’Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti di Rovigo è stato scelto assieme ad altre nove personalità in tutta Italia, dalla provincia di Rovigo e dal Veneto. Un riconoscimento importante voluto dal Coni (Comitato olimpico Nazionale Italiano) nell’ambito dell’accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, realizzato da Sport e Salute per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport.

**A Francesco Verza piace stare nel fango, a giocare e a insegnare.** Là, dove le corse, i calci ad un pallone sono uguali per tutti, lo spirito di squadra e lo stare assieme sono il primo traguardo, ancor prima della vittoria. **Ed è per questo che ha vinto il premio per l’inclusione sportiva, consegnata lunedì 2 dicembre, a Roma, all’Università Tor Vergata.** Il tecnico e insegnante rodigino, di 61 anni, si trova più a suo agio sul manto erboso di un campo da calcio, o lungo i percorsi delle camminate di Nordic Walking, immerso nella natura e nella campagna, dove può rendersi utile e aiutare le persone a fare attività fisica. Quando non è a scuola, tra i suoi alunni, ad insegnare, professione che svolge da 35 anni con competenza e passione. L’insegnante rodigino, molto conosciuto sul territorio è giunto nella capitale, dove emozionato ha ritirato il “Premio in memoria di Emiliano Mondonico”. **Affianco a lui il presidente di Uisp Rovigo, Tiziano Quaglia.** L’Uisp territoriale di Rovigo ha infatti segnalato la sua candidatura.

**“Adoro stare tra le persone e poter lasciar loro qualcosa, creando contatti amicizia e relazioni sociali- ha dichiarato Francesco Verza- Sono emozionato e soddisfatto di ricevere questo premio che permetterà l’acquisto di attrezzature tecnico sportive. Un riconoscimento importante che aiuta nello spirito ma anche nel concreto”. Il premio consiste in un buono da 2mila euro con il quale sarà acquistato materiale sportivo. Francesco, componente della “Polisportiva Marzana” di Granzette di Rovigo, ha realizzato con l’Uisp Rovigo due progetti dedicati all’inclusione sociale: la formazione della squadra di calcio “Porto Alegre” con i ragazzi richiedenti asilo, ospiti nelle strutture della provincia di Rovigo. Squadra che è attiva da tre anni e partecipa regolarmente ai campionati Uisp. E poi il progetto di camminata di Nordic Walking che tra gli allenamenti e le iniziative della disciplina sportiva prevede anche la partecipazione di persone con disabilità visiva, tre ipovedenti e tre con cecità totale. Il progetto avviato nel 2014, tuttora in corso, è culminato nella **“Camminata Rovigo – Verona: 100 km con gli occhi del cuore” che si concluderà nella città Scaligera il prossimo 13 dicembre.****

Il premio ricevuto lunedì 2 dicembre da Francesco Verza si ispira alla figura di Emiliano Mondonico, calciatore ed allenatore che è stato capace, con il suo operato, di farsi interprete e portavoce della dimensione sociale dello sport, e si basa anche sul manifesto delle **“Regole per essere Fratelli di Sport”.**

SPORT

## A Francesco Verza il prestigioso premio Mondonico

**A Roma Francesco Verza, allenatore dell'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) di Rovigo, è stato premiato con i migliori tecnici del Paese**



C'È UN NUOVO  
SERVICE ŠKODA  
VICINO A TE

ŠKODA

Badia Polesine (RO)  
**BACCAGLINI**

La tua ŠKODA ne sarà felice.

▷ x ROVIGO - Da Rovigo a Roma per ritirare il "Premio Mondonico 2019", dedicato ai tecnici e atleti impegnati nell'ambito sociale. **Francesco Verza tecnico, allenatore dell'Uisp- Unione Italiana Sport per Tutti di Rovigo è stato scelto assieme ad altre nove personalità in tutta Italia, dalla provincia di Rovigo e dal Veneto.** Un riconoscimento importante voluto dal Coni (Comitato olimpico Nazionale Italiano) nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali, realizzato da Sport e Salute per la promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport.



A Francesco Verza piace stare nel fango, a giocare e a insegnare. La, dove le corse, i calci ad un pallone sono uguali per tutti, lo spirito di squadra e lo stare assieme sono il primo traguardo, ancor prima della vittoria. Ed è per questo che **ha vinto il premio per l'inclusione sportiva, consegnata lunedì 2 dicembre, a Roma, all'Università Tor Vergata**. Il tecnico e insegnante rodigino, di 61 anni, si trova più a suo agio sul manto erboso di un campo da calcio, o lungo i percorsi delle camminate di Nordic Walking, immerso nella natura e nella campagna, dove può rendersi utile e aiutare le persone a fare attività fisica. Quando non è a scuola, tra i suoi alunni, ad insegnare, professione che svolge da 35 anni con competenza e passione. L'insegnante rodigino, molto conosciuto sul territorio è giunto nella capitale, dove emozionato ha ritirato il "Premio in memoria di Emiliano Mondonico". **Affianco a lui il presidente di Uisp Rovigo, Tiziano Quaglia**. L'Uisp territoriale di Rovigo ha infatti segnalato la sua candidatura.

**"Adoro stare tra le persone e poter lasciar loro qualcosa, creando contatti amicizia e relazioni sociali- ha dichiarato Francesco Verza- Sono emozionato e soddisfatto di ricevere questo premio che permetterà l'acquisto di attrezzature tecnico sportive. Un riconoscimento importante che aiuta nello spirito ma anche nel concreto".** Il premio consiste in un buono da 2mila euro con il quale sarà acquistato materiale sportivo. Francesco, componente della "Polisportiva Marzana" di Granzette di Rovigo, ha realizzato con l'Uisp Rovigo due progetti dedicati all'inclusione sociale: la formazione della squadra di calcio "Porto Alegre" con i ragazzi richiedenti asilo, ospiti nelle strutture della provincia di Rovigo. Squadra che è attiva da tre anni e partecipa regolarmente ai campionati Uisp. E poi il progetto di camminata di Nordic Walking che tra gli allenamenti e le iniziative della disciplina sportiva prevede anche la partecipazione di persone con disabilità visiva, tre ipovedenti e tre con cecità totale. Il progetto avviato nel 2014, tuttora in corso, è culminato nella **"Camminata Rovigo – Verona: 100 km con gli occhi del cuore" che si concluderà nella città Scaligera il prossimo 13 dicembre.**

Il premio ricevuto lunedì 2 dicembre da Francesco Verza si ispira alla figura di Emiliano Mondonico, calciatore ed allenatore che è stato capace, con il suo operato, di farsi interprete e portavoce della dimensione sociale dello sport, e si basa anche sul manifesto delle "Regole per essere Fratelli di Sport".

Articolo di Martedì 3 Dicembre 2019

 Accedi

 Non sei registrato?

[Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it](#)

## Dopo due titoli tricolori nel nuoto è pronta a provare il triathlon con Obiettivo 3, il progetto ideato e fondato da Alex Zanardi

Alberto Francescut

4 dicembre - 10:25 - MILANO



Inarrestabile. Perché non vuole fermarsi bensì andare avanti a tutta. Cosa che Katia Aere riesce a fare al meglio: a Portici, ai campionati italiani di nuoto in vasca corta, ha vinto due titoli, nei 50 stile libero e nei 50 dorso, e l'argento nei 100 stile libero. La 48enne friulana si diverte in quello che fa. Il suo dietro le quinte, alimentato dalla passione e dai sacrifici, è fatto di incastri tra lavoro e allenamenti per poter conciliare tutti gli impegni. E di incastri nella sua Spilimbergo - dove c'è la scuola di mosaico presieduta da Stefano Lovison che era presente alla festa per Katia al rientro da Napoli - ne sanno più di qualcosa. "Non è facile riuscire a fare tutto ma mi diverto e vado avanti. Questa è la mia vita, ci metto sempre il massimo. Senza passione non si fa nulla, quello è il motore principale di tutto quello che faccio in ogni mia giornata. Se c'è la passione il sacrificio si minimizza quindi avanti tutta" dice al rientro a casa dall'ennesima trasferta. A cui ne seguirà a breve un'altra: "Domenica 15 sarò al via del Meeting internazionale di Brescia per testare la preparazione su una distanza più lunga, i 400 stile libero, e su una distanza corta, i 50 sl, in vasca lunga".

Dal nuoto all'handbike con Obiettivo 3, il progetto ideato e fondato da Alex Zanardi. Si dice che non c'è due senza tre, e si dice bene: sabato 7 dicembre, a Padova, Katia proverà anche la carrozzina olimpica. A proposito di tre come le tre discipline: in un'unica parola,

triathlon. Con orizzonti... giapponesi: "Mi piacerebbe provare l'esperienza anche in pista, sarebbe come tornare indietro alla gioventù quando facevo atletica leggera. E mi sono detta: perché no? E così proverò".

Prima dei tricolori assoluti, Katia aveva vinto l'oro nei 50 metri farfalla e due argenti nei 100 e 200 stile libero, in gara con i "normodotati", ai campionati italiani Master UISP Nazionale Nuoto. L'araba fenice friulana ha spiccato il volo e, determinata fino in fondo, non ha nessuna intenzione di planare. Più forte della diagnosi di giugno 2003 che metterebbe a k.o. una leonessa: malattia autoimmune, improvvisa e devastante, che distrugge la muscolatura impedendo di muoversi e di alimentarsi. Nel 2008 la patologia compromette anche la capacità polmonare e la respirazione. Ma lei non si è mai arresa e ha dimostrato - cosa che continua a fare - che Walt Disney ha ragione: "Se puoi sognarlo puoi farlo". E ora sogna Tokyo.

L'EVENTO RAPPORTO ISTAT

# «Le persone con disabilità un giacimento di energie»

di **Enrica Primavera**  
ROMA

**H**a conosciuto l'originale ma deve piacergli molto - come dargli torto - anche la versione Barbie di Bebe Vio. Quella che, parole sue, «andurrà molti bambini disabili a impegnarsi nello sport, fondamentale per ritrovare la misura di se stessi ed essere incoraggiati a spendere i propri talenti». Sergio Mattarella non ha mai nascosto il suo affetto per il mondo dello sport, in particolare quello paralimpico. Ma ieri, quando a sorpresa si è alzato dalla prima fila della platea per prendere la parola nell'auditorium dell'Inail a Roma, ha aggiunto un altro tassello al mosaico dell'inclusione e dei diritti, ancora difficilissimo da completare. «Le persone con disabilità sono un giacimento di energie, risorse e qualità di cui spesso il nostro Paese si priva perché non le mette in condizione di potersi esprimere». Secondo il capo dello Stato «il problema della disabilità non è di assistenza ma soprattutto di sostegno, per consentire opportunità di realizzazione».

**ISTAT.** L'occasione per insistere sulla battaglia di civiltà è la presentazione del primo Rapporto Istat sul mondo della disabilità, promosso in collaborazione con Comitato Italiano Paralimpico e Inail, diffuso nella Giornata internazionale delle persone con disabilità insieme alle due ambasciatrici del mondo paralimpico, Assunta Legnante e Giulia Ghirelli. Se la situazione ge-

## Mattarella: «Ci priviamo spesso di risorse e qualità. Lo sport aiuta e incoraggia»

nerale in Italia è di forte difficoltà, anche economica, per 3,1 milioni di disabili, nello sport le cose non migliorano. Solo il 9,1% si dedica a una attività sportiva, contro il 36,6% nel resto della popolazione. Quasi l'80% è completamente inattivo. Eppure facendo sport i benefici sulla qualità della vita sono sensibili, lo dice il 31% soddisfatto delle proprie relazioni sociali.

**COLLABORAZIONE.** «Si può fare di più - ha spiegato il presidente del

Cip, Luca Pancalli - Stiamo crescendo dal punto di vista dei diritti ma non dobbiamo mollare. Grazie a questa 'risonanza magnetica' possiamo aiutare chi traduce i numeri in politiche per il Paese. Bisogna collaborare tra istituzioni per individuare una strategia di governo e dare delle risposte. Non è necessario far diventare tutti atleti di alto livello, a noi interessa promuovere la socialità e la qualità della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Mattarella (qui con Pancalli, presidente del Cip) ieri alla presentazione del rapporto Istat sulla disabilità. L'ESPRESSO

**MARIANI (M5S)**

**«Società  
sportive, l'Iva  
non salirà»**

L'ex judoka Felice Mariani, deputato M5S, sottolinea in una nota come «grazie al nostro impegno, abbiamo corretto l'art.32 del decreto legge del Governo n. 124/2018, che aveva escluso le prestazioni didattiche di ogni genere dall'esenzione dell'Iva. Siamo soddisfatti per aver scongiurato l'aumento dell'Iva per le attività didattico-sportive, che rientravano in questa categoria [...] aumento che rischiava di mettere in ginocchio migliaia di società e associazioni sportive con maggiori costi per gli utenti e per la tenuta della contabilità, nonché nuovi fardelli e adempimenti amministrativi. Riteniamo che il mondo sportivo meriti un'attenzione diversa con particolare riferimento alla sua funzione educativa, motivo per cui nuove imposte non erano contemplabili. Sul punto sono state avviate anche le altre forze politiche per una azione corale che ha dato maggiore voce al nostro primo grido di allarme»

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2019  
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO



2 dicembre 2019 ore: 12:00  
**IMMIGRAZIONE**

## **Migranti. La "partita" vinta di Ebrima, grazie al contratto in serie A**

**di Eleonora Camilli**

La storia di Ebrima Darboe. Diciott'anni appena compiuti, originario del Gambia, è arrivato in Italia nel 2017 da solo, dopo aver passato un periodo nell'inferno dei campi in Libia. Contrattualizzato dalla Roma, la prima volta che si è seduto in panchina era il 27 ottobre scorso, per il match con il Milan

ROMA - La prima volta che si è seduto in panchina da titolare era il 27 ottobre scorso, per un match di quelli importanti: Roma-Milan. Ma la sua partita più importante l'aveva già vinta senza neanche entrare in campo. Diciott'anni appena compiuti, originario del Gambia, Ebrima Darboe è arrivato in Italia nel 2017 da solo, dopo aver passato un periodo nell'inferno dei campi in Libia. Salvato in mare da una nave della Guardia costiera, è stato accolto prima a Catania, poi in uno Sprar per minori non accompagnati a Rieti, gestito da Arci. Ed è qui che il suo sogno ha cominciato a diventare realtà tra mille difficoltà. Anche Ebrima, o "Ibra", come lo chiamano i compagni di viaggio incontrati nella cittadina dell'alto Lazio, una volta diventato maggiorenne ha dovuto scontrarsi con le nuove regole imposte dal decreto sicurezza, volute dall'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini, che, caso vuole, fosse anche lui allo stadio Olimpico nel giorno del suo esordio.

**Come minore straniero non accompagnato, infatti, Ebrima ha fatto domanda di protezione in Italia. La commissione territoriale gli aveva accordato una protezione umanitaria (abolita in seguito dal decreto Salvini). La sua regolarizzazione è stata possibile solo con il contratto fatto dalla A.S. Roma che gli ha dato la possibilità di convertire la protezione in permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Ma arrivarci è stato complicatissimo, ad ostacolare il suo percorso, oltre alle leggi sull'immigrazione, sono state le regole ferree della Federazione gioco calcio, che pongono una serie di restrizioni al tesseramento degli stranieri. "C'è stato un periodo in cui sembrava che le cose non potessero andare avanti, e quindi noi come Ebrima, avevamo perso le speranze: quando abbiamo sentito che il tesseramento e il contratto con la Roma diventavano possibili, abbiamo provato una gioia immensa: perché non era un risultato importante solo per lui ma anche per tanti altri ragazzi che sono nella sua situazione - sottolinea Davide Ballone, educatore dell'Arci di Rieti -. Lui è un talento e siamo felici che diventi un calciatore di serie A, ma abbiamo tanti altri casi, come il suo in cui la burocrazia rema contro, anche a fronte**

di ragazzi che nel nostro paese hanno fatto un percorso importante". Come rilevato anche dal recente rapporto di Unhcr, Oim e Unicef, dal 2014 ad oggi sono arrivati nel nostro paese circa 70mila minori stranieri non accompagnati, il 90 per cento dei quali diventati maggiorenni negli ultimi anni. Le Procedure burocratiche lente e complesse, la difficoltà di integrazione e di ottenere un contratto di lavoro, che si aggiungono alle ferite dei traumi subiti durante il viaggio, rendono la loro transizione verso l'età adulta un cammino sempre più difficile.

**La fortuna di Ebrima è stato incontrare lungo il viaggio persone hanno creduto al suo sogno, e che insieme a lui hanno lottato perché potesse realizzarlo.** Una volta arrivato a Rieti, infatti, il ragazzo è stato inserito in un percorso formativo e di integrazione: la mattina andava a scuola, il pomeriggio, insieme agli altri ospiti del centro si dedicava alle attività extrascolastiche. Tra queste c'era la possibilità di giocare a calcio con lo Young Rieti, la squadra locale. "Dal primo allenamento ci siamo accorti che era di un livello altissimo: per noi che facevamo il campionato provinciale era un fenomeno, una vera chicca - racconta l'allenatore Francesco Spognardi -. Come tutti quelli bravi, faticava a passare la palla ai compagni, voleva fare sempre tutto da solo, io dovevo insegnargli il gioco di squadra, ma non volevo perdesse l'inventiva. Abbiamo lavorato molto insieme, non so descrivere la gioia immensa nel vederlo in panchina quella domenica. Tifo un'altra squadra ma da quando lui è lì tifo anche Roma. E' un grande riconoscimento, per noi e per lui: a fine allenamento si fermava sempre più degli altri per voglia di imparare. Ma oltre la tecnica ho cercato anche di insegnargli a non ascoltare le parole cattive, gli insulti degli altri: quando qualcuno ci ha provato, magari per provocare un fallo di reazione, lui mi guardava e io gli ho sempre detto di non ascoltare, di lascia perdere i provocatori che ci sono e ci saranno sempre". Lo Young Rieti ha da anni un progetto di integrazione con il Comune e con lo Sprar (oggi Siproimi). " E' un progetto dedicato a tutti, non facciamo distinzioni, per noi sono tutti ragazzi uguali - racconta Massimo Masi, presidente dello Young Rieti - Ma certo, Ebrima spiccava per talento, quindi quando un talent scout l'ha notato è iniziato un percorso da una parte bellissimo, perché gli dava la possibilità di andare in serie A, dall'altro difficilissimo, perché abbiamo dovuto lottare tanto". Il primo tesseramento con la squadra reatina infatti è stato abbastanza facile, nonostante il ragazzo fosse minore. "Il sindaco di Rieti ha firmato come tutore e siamo riusciti a tesserarlo, il problema si è posto con il passaggio alla serie A, perché non riuscivamo a far accettare i documenti. Abbiamo inviato le carte a Bruxelles, a Zurigo, ovunque - aggiunge -. Dopo vari rifiuti ci siamo riusciti, ma abbiamo lottato tantissimo".

La severità di Fifa e Figc nel tesseramento dei ragazzi provenienti dall'Africa è legata anche alla paura della cosiddetta "tratta dei baby calciatori": non di rado, infatti, ragazzi minori vengono fatti arrivare in Europa con documenti falsi per giocare in campionato. E per ingrossare gli introiti del calcio scommesse. A questo si aggiungono "le restrizioni per i cittadini extra comunitari per entrare a far parte delle società sportive, perché c'è un limite massimo e alcuni criteri da seguire. I ragazzi devono avere un anno di scuola alle spalle, la scuola deve essere pubblica o paritaria. Ma la Fifa era molto cauta anche per verificare che non fosse un caso di tratta dei giocatori. - spiega ancora Davide Ballone -. Nel frattempo noi avevamo preso accordi con la Roma che lo aveva nella primavera, senza poterlo far giocare in campionato. Poi fortunatamente la Figc ha emanato una circolare che parificava i ragazzi stranieri ai ragazzi italiani, in quanto minori, ed è stato il nostro cavallo di troia che ha dato il via libera al tesseramento". Al compimento dei 18 anni è arrivato anche il contratto che ha permesso di convertire la protezione umanitaria in permesso di lavoro. E ora il percorso seguito da Ebrima Darboe è un modello anche per altri ragazzi. Non solo per chi gioca a calcio (già un altro ragazzo è

stato tesserato con la squadra del Perugia) ma anche per gli altri che stanno portando avanti un percorso di integrazione in Italia. "Per noi la cosa più importante è stata, non solo riuscire a rompere il sistema, ma ribadire che la migrazione è veramente ricchezza se ben gestita - conclude Ballone - le persone che accolgono e quelle che arrivano se messe insieme possono raggiungere grandi risultati e abbattere tanti muri, con o senza una palla al piede".



Rep

# Sport

CALCIO E RAZZISMO

## Serie A, De Siervo è un caso “Togliamo l’audio ai buu”

**R** L’audio  
sul sito



CLAUDIO GIOVANNINI/ANSA

▲ **In carica da febbraio**

Luigi De Siervo, 50 anni, ex ad di Infront, è amministratore delegato della Lega Serie A da febbraio 2019

*I cori razzisti? Ti dico una cosa e non la mettiamo a verbale: ho chiesto ai registi di spegnere i microfoni per le curve, in tv non li sentirai più*

**LUIGI DE SIERVO**  
AD DELLA LEGA SERIE A



# Inchiesta Figc dopo le frasi dell'ad di Lega che si difende: "In tv evitiamo emulazioni"

di **Marco Mensurati**  
e **Matteo Pinci**

«Ho chiesto di spegnere i microfoni verso la curva, i buu razzisti non li sentirete in tv». Le parole dell'amministratore delegato della Lega Serie A, Luigi De Siervo, "rubate" da un telefonino durante un consiglio di Lega e diffuse da *Repubblica*, hanno scatenato una nuova bufera sulla confindustria del calcio. Dopo le dimissioni del presidente Gaetano Micciché, ora all'indice finisce il suo braccio operativo, proprio nel mezzo della partita per i diritti tv per il triennio 2021/24.

**La procura apre un fascicolo**  
Per De Siervo, però, si tratta di un at-

tacco: «Prosegue il tentativo di "abbattere" gli attuali organi della Serie A. L'obiettivo è evidentemente avere le mani libere quando arriverà il momento dell'assegnazione dei diritti tv. Ma noi non ci facciamo intimidire e continuiamo nel nostro percorso». Certo la Procura della Federcalcio ha già aperto un fascicolo che partirà dal favoreggiamento della discriminazione razziale (togliere l'audio impedisce di provare comportamenti sanzionabili). E valuterà se la volontà di "silenziare" i razzisti non sia oggetto di trattativa con le tv.

## **La difesa: "Rischio emulazioni"**

Il discorso registrato da un telefonino nel Consiglio di Lega dello scorso 23 settembre inizia con una riflessione del presidente del Milan Paolo Scaroni sull'articolo del *New York Times* sui casi di razzismo negli stadi italiani. «Paolo, ti dico una cosa e non la mettiamo a verbale - lo interrompe De Siervo - io ho chiesto ai nostri registi di spegnere i microfoni verso la curva, quindi non li sentirete in tv». E in effetti nel verbale del

Consiglio non ve n'è traccia. Dopo la pubblicazione dell'audio, De Siervo ha convocato una conferenza stampa per strutturare la propria linea difensiva, già annunciata a questo giornale: «L'obiettivo è evitare un processo di emulazione. Dar voce ai razzisti negli stadi distrugge il valore del nostro prodotto». E ancora: «Abbiamo applicato le regole guida dell'Uefa che richiedono di non mostrare attività contrarie al rispetto dell'essere umano per razza, religione o che invitino alla violenza». Insieme, anche una querela per la registrazione e diffusione illegittima di quell'audio.

#### **“Così fate un errore”**

Quel messaggio raccolto nei 20 secondi di audio diffusi era appena entrato in vigore: la comunicazione arrivò in forma scritta a seguito di episodi come i cori a Lukaku a Cagliari. E immediatamente è stata applicata: da oltre due mesi quindi è impossibile o quasi ascoltare da casa i cori razzisti negli stadi italiani. Ma qualcuno non era d'accordo tra tecnici

operatori e lo disse: «Così fate un errore». Anche perché provvedimenti del genere non sono stati presi in Paesi come Inghilterra, Francia o Germania. Esempi che indeboliscono parte della linea difensiva.

#### **Una guerra in atto**

Una cosa è certa: all'interno della Lega di Serie A è in corso una resa dei conti che ha radici profonde. Le dimissioni di Micciché sono arrivate per un'indagine della Procura federale sulla sua elezione dopo una prima denuncia anonima in Figc. Come nel caso attuale. De Siervo non pensa a dimissioni ma la questione è destinata a diventare un caso politico. Già la scorsa settimana la sua controproposta a Mediapro per la realizzazione del canale della Lega Serie A è stata bocciata dalle società. A convincerlo a portarla ai voti fu Lotito, uno dei sostenitori dell'accordo con Mediapro. Tanti hanno visto quel voto contrario come un atto di sfiducia verso l'ad della Lega. Il primo di una guerra tuttora aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il ragazzino rispedito in Bangladesh dal padre perché ama gli scacchi



**Dawud insieme a Giancarlo Bertola, il vicino che lo aiutava con i compiti e che ha sollevato il caso. Nella foto piccola durante un torneo di scacchi**

## **di Enrico Ferro**

**VICENZA** – Quando ha visto per la prima volta l'Uomo Ragno in televisione, a otto anni, è rimasto a bocca aperta. Gli occhi addirittura brillavano quando, invece, ha saputo dell'esistenza di Sandokan e delle sue gesta eroiche.

Per Dawud, bambino bengalese di 12 anni, nato e cresciuto in provincia di Vicenza, padre manovale e madre casalinga, non era scontato vedere cartoni animati e leggere libri. Nella rigida osservanza della cultura del loro paese i genitori l'avevano tenuto all'oscuro di tutto. Un vicino di casa se l'è preso a cuore e gli ha insegnato ciò che insegnava al figlio: leggere, scrivere, appassionarsi ai racconti, giocare a scacchi. E vincere. Una china troppo occidentale per il padre che, venti giorni fa, ha imbarcato moglie e tre figli in un aereo di sola andata con destinazione Dacca. «Me l'hanno rovinato, non lo riconoscevo più. Metteva in dubbio persino l'esistenza di Allah. Così ho salvato lui e i suoi fratelli», dice il genitore da dietro la porta del suo appartamento, a Montecchio Maggiore. Giancarlo Bertola, il dirimpettaio, si è preso a cuore questo caso e ha scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al ministro degli Esteri Luigi Di Maio. «In prima elementare è stato bocciato perché non cono-

sceva una parola di italiano, in quinta è stato promosso con il massimo dei voti. Quel bambino deve vivere la nostra società, averlo riportato in Bangladesh è un'ingiustizia», dice l'uomo, architetto di professione. A Montecchio Maggiore, paese di 23 mila abitanti nel distretto delle concherie vicentine, si viene a sapere di Dawud per la sua bocciatura in prima elementare. «Non capiva le maestre, come poteva rimanere promosso?», si chiede Bertola. «Mi sono informato di chi fosse quel bambino coetaneo di mio figlio e ho scoperto che

viveva a settanta metri da casa nostra». Il rapporto d'amicizia è nato così. «Ho proposto ai suoi genitori di aiutarlo a svolgere i compiti. Lo stesso invito, successivamente, è stato rivolto al fratellino. Tutti e due hanno iniziato a frequentare casa mia». Finivano la scuola alle

16.30 e andavano dal vicino. Lì hanno visto i primi dvd, mangiato i pop corn, bevuto la prima cioccolata calda. «Non posso dimenticare la sua voglia di imparare. Ha iniziato a divorare libri di avventura per ragazzi: Verne, Salgari, Jack London. La sua curiosità l'ha spin-

to ad affrontare anche letture più complesse: Anna Frank, Primo Levi, Malala, la bimba pachistana che si è ribellata al radicalismo islamico». Due anni fa ha partecipato con un disegno all'iniziativa di *Repubblica* con Renzo Piano: "Ragazzi, disegnatte l'Italia come vi piace". Giancarlo Bertola poi gli ha insegnato a giocare a scacchi. «Non faceva sport, l'ho messo alla prova con questo gioco. È diventato un asso. Vinceva trofei al circolo locale ma non voleva portarli a casa per paura del papà».

Quella di Dawud è una storia di sofferenza e frustrazione, sentimenti generati dallo scontro tra culture diverse. L'esercizio della patria potestà di un genitore contro il buon senso. «Dai bambini ar-

---

*L'ultimo messaggio  
al vicino 20 giorni fa  
"Aiutami, mi hanno  
detto che andavamo  
dal medico, mi hanno  
messo sull'aereo"*

riva una lezione importante: loro sono capaci di leggere, con i loro mezzi, il conflitto tra culture, e l'ingiustizia della loro situazione», ragiona il sociologo Stefano Allievi dell'Università di Padova. Nel caso di Montecchio Maggiore si parla anche di maltrattamenti raccontati nei compiti d'italiano, ma l'istituto nega e i servizi sociali del comune stanno cercando di vederci chiaro. L'ultimo atto è il messaggio arrivato da Dawud a Giancarlo Bertola via WhatsApp venti giorni fa: «Aiutami, mi hanno detto che mi portavano dal medico e invece mi stanno portando in Bangladesh». Da allora più nulla.



# Mancini alle scuole:

## «Includete tutti e divertitevi»

**Il c.t. con il ministro Fioramonti al varo di «Tutti in goal» per le medie: «Mi mancano le partite alla vostra età»**

di **Valerio Piccioni** - INVIATO A FIRENZE

I ragazzi del calcio integrato con la mano sul cuore mentre ascoltano l'inno di Mameli, il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti con la maglia della Nazionale, il c.t. Roberto Mancini che racconta la sua scuola, la «Federico II» di Jesi, il suo professore, «che era anche allenatore della squadra dell'Istituto. «L'educazione fisica - dice il tecnico del rilancio azzurro - mi

ha aiutato a essere una persona migliore».

### Nostalgia da c.t.

A Coverciano sono stati presentati ieri tutti i progetti sviluppati sull'asse Federcalcio-Miur. E proprio il c.t. si è rivolto ai ragazzi con un discorso breve, che ha però colpito nel segno: «Mi manca avere la vostra età, mi mancano le partite con gli amici, mi manca la scuola e la squadra della scuola. Insieme alla fa-



C.t. Roberto Mancini, 56 anni, guida la Nazionale dal 14 maggio 2018. GETTY

mgia sono state le componenti per crescere bene. Non escludete nessuno, aiutate chi è in difficoltà. E divertitevi». Parole che si sono mischiate con le novità delle proposte calcistiche nella scuola. In particolare, «Tutti in goal», un campionato di calcio a 5 delle prime medie (ma per le donne possono giocare anche le seconde), che sarà giocato da squadre miste, ragazze e ragazzi insieme, con la scuola trasformata in club di calcio e gli studenti a ricoprire vari ruoli, dal presidente al direttore sportivo... Poi il «Giococalcando» nella scuola primaria, le «Ragazze in gioco» e il loro torneo di calcio a 5 al femminile, i campionati studenteschi con l'aper-

tura alle finali nazionali di calcio integrato, il corso di arbitro scolastico curato dall'Aia.

### «Sport a tutti i livelli»

Entusiasta il ministro Fioramonti, che prova a definire l'aspirazione dei progetti: «La speranza che le scuole diventino laboratori dove si faccia sport a ogni livello. Polisportive e palestre non possono essere l'unico modo di fare sport, la scuola deve essere il luogo per dare a tutti accesso alla pratica sportiva». Gabriele Gravina, presidente federale, parla di giornata speciale: «Inseguita da tanto tempo. Frutto della ricerca e della valorizzazione della formazione e dell'interscam-

biabilità dei mondi scuola-sport-vita sociale». Nella giornata della disabilità, la viceministro Anna Ascani ha parlato dell'importanza dell'inclusione: «Il calcio non è solo per tutti, è di tutti».

### Wembley...

E dopo la grande festa, il c.t. s'è pure concesso una battuta davanti a una domanda di Rai Sport sugli Europei imperniata soprattutto su una parola: Wembley, che vorrebbe dire finale. «Giusto pensarci? Sì, perché no?».

REPRODUZIONE LIBERATA

TEMPO DI LETTURA 10'

L'INTERVISTA

Parla Scarfone, l'ex procuratore della Fids rimosso dal Consiglio federale dopo l'inchiesta sulle elezioni del 2016

# IL SALVATORE DELLA DANZA (E DEL DIRITTO)

«Dentro quella federazione c'è un livello di permeabilità incredibile. Ci sono persone che sanno tutto in tempo reale»

di **Giorgio Marota**

«Vogliamo andare fino in fondo?». Evidentemente sì. La domanda, che è già una risposta, la pone subito Salvatore Scarfone, 53 anni, catanzarese, procuratore federale della Federdanza sportiva dal febbraio 2017. Avvocato dello sport, docente in master di diritto sportivo in importanti atenei privati, membro della Disciplina del settore tecnico Ffgc e fiduciario dell'Aic, Scarfone, battagliero, ostinato, sicuro di sé, è una sorta di polisportiva: oltre ad aver conseguito i titoli di allenatore e direttore sportivo, è stato calciatore professionista, difensore di ruolo, nel Catanzaro e nel Monopoli. Con i calabresi ha disputato numerosi campionati di Serie B, giocando da protagonista la Coppa Italia 1986-87, torneo nel quale ha affrontato anche l'Inter: a San Siro marcò Rummenigge.

Breve riassunto. Una settimana fa i Carabinieri del comando provinciale di Rimini hanno scoperto una frode in competizioni e in concorsi per la quale risultano indagate otto persone tra giudici federali, direttori di gara e istruttori. Sette le misure coercitive. Una notizia che ha fatto il giro del mondo pochi giorni dopo l'inchiesta del Corriere dello Sport-Stadio (pubblicata il 16 novembre) nella quale vi raccontavamo del caos interno alla Fids, alle prese da nove anni con denunce, abusi d'ufficio, commissariamenti, indagini, elezioni annullate e tanto altro. Scarfone nella sua indagine aveva messo in evidenza i rapporti illeciti nelle elezioni del 2016 tra Ferruccio Galvagno, poi radiato, e Michele Barbone, che è divenuto presidente proprio grazie all'influenza di Galvagno. Il codice di giustizia sportiva vieta ai tesserati di avere contatti con altri tesserati inibiti, squalificati o peggio ancora radiati, e «non vi è alcun dubbio che il punto di riferimento per tutti fosse l'ex presidente che indicava le

strade da prendere, e le scelte da fare» come si legge nell'avviso di conclusione delle indagini, in cui vengono citati anche gran parte dei consiglieri. Il risultato? La revoca dell'incarico a Scarfone.

**Cosa è successo?**

«Il 31 ottobre ho ricevuto una comunicazione con la quale il consiglio federale, che fa riferimento a una riunione del 29 ottobre, mi rimuove dall'incarico. In questa riunione è venuto fuori il nome del nuovo procuratore (l'avvocato Luca Giraldi; ndr) che è già stato ufficializzato sul sito. Lo ritengo un atto abnorme».

**Perché?**

«Le democrazie si differenziano dalle dittature in base ad alcuni principi cardine, primo su tutti la divisione dei poteri. Lo stesso vale per l'ordinamento sportivo. Per garantire questi principi è istituita all'interno di ogni federazione sportiva una Commissione di Garanzia che tra i suoi compiti ha quello di valutare ed eventualmente sanzionare il comportamento dei componenti degli organi di giustizia e delle procure federali. Nel mio caso si tratta di una decisione del Consiglio federale che, come detto, non ha assolutamente il potere di rimuovere un procuratore. Il provvedimento assunto nei miei confronti non ha alcun presupposto giuridico, né di forma né di sostanza».

**Cosa avrebbe potuto fare la Commissione disciplinare?**

«Quando giungono segnalazioni nei confronti degli organi di giustizia, la commissione avvia una istruttoria con la partecipazione attiva del "denunciato", a cui vengono imputati fatti specifici. Poi si può archiviare o assumere provvedimenti che vanno dal semplice richiamo alla rimozione dall'incarico. Ma non decide il consiglio federale, su questo non c'è dubbio.

---

**«Nell'indagine della procura di Rimini ho ritrovato tante situazioni legate ai procedimenti che ho trattato i fatti sono simili»**

---

**«La mia rimozione è un atto abnorme. La Giunta del Coni sospenderà il provvedimento, spero già nella sua prossima seduta»**

---

Inoltre, non vi è alcuna contestazione specifica al mio operato. Mi sono confrontato con colleghi, docenti universitari, esperti di diritto, addirittura le persone che hanno scritto il codice di giustizia sportiva del Coni. Tutti mi hanno risposto "non ci credo, è impossibile che"

abbiamo potuto fare una cosa del genere? E poi c'è una coincidenza particolare...».

**Quali?**

«Il fatto che appena 15 giorni prima la revoca del mio incarico lo avevo mandato al presidente Barbone e a diversi consiglieri federali il famoso avviso di conclusione delle indagini in cui emergeva quello che voi avete scritto. Non voglio trarre conseguenze, ma il dubbio che i fatti siano collegati è legittimo».

**Quali sviluppi dovremo aspettarci?**

«Ritengo che la mia rimozione sia solo temporanea. La Giunta nazionale del Coni non esiterà a sospendere l'efficacia del provvedimento e io rientrerò nel mio ruolo. Spero che già dalla prossima riunione si decida di farlo. Avrebbero potuto già eseguire questa azione il 23 novembre, ma il Coni ha ritenuto di dover richiedere alla Fids dei chiarimenti. Sono stati arbitrariamente calpestati i principi generali dell'ordinamento sportivo e i valori ad esso sottesi da parte di una federazione che viene annualmente sovvenzionata con rilevanti contributi pubblici».

**Che spiegazione si dà? Quali sono i problemi principali della Fids?**

«Il primo anno sono stato obbligato ad aprire oltre 90 fascicoli, sulla base di altrettante denunce, un lavoro enorme e anomalo per una federazione come la danza sportiva che è in perenne conflitto e che prima o poi dovrà far pace con sé stessa. Nei report annuali che vengono stilati sulla mole di lavoro che le procure federali hanno dovuto smaltire, la danza sportiva risulta tra le prime, quasi al pari di sport come calcio e tennis. I procedimenti aperti e non archiviati della Federazione sono stati quasi 200 negli ultimi tre anni».

**Nei giorni scorsi un altro scandalo: l'indagine della procura di Rimini.**

«In cui ho ritrovato tante situazioni legate a quei procedimenti che io ho trattato. I fatti sono più o meno simili, come le minacce ai perso-

naggi che vengono ritenuti invidi dal potere o il tentativo di infiltrare sui risultati delle competizioni. Poi ci sono fatti, pensi un po', su cui Rimini ha ritenuto di dover procedere mentre io, con i pochi strumenti di indagine a disposizione, ero stato costretto ad archiviare».

**Molti tesserati si augurano un intervento immediato del Coni. Lei?**

«Il Coni può fare luce sulla mia situazione e più in generale sul caos in cui versa la danza sportiva. E lo farà senz'altro visto che tutto questo riguarda il corretto funzionamento di tutto il mondo dello sport. È giusto che ci sia l'indipendenza delle federazioni, ma è altrettanto corretto che il Coni vigli e nel caso intervenga. Ho fiducia. Chi di dovere sta facendo tutte le valutazioni del caso».

**Il Coni però ha nominato il presidente Barbone, su cui c'è più di un procedimento in corso, a capo della commissione territoriale.**

«Mi astengo da valutazioni sulle persone e sulle loro competenze. Io ho valutato sempre i fatti attraverso la lente del diritto».

**Nell'avviso di conclusione delle indagini che lei ha firmato si legge chiaramente che l'ex presidente radiato nel 2010 ha influenzato direttamente le elezioni. Lei ha evidenziato una serie di reati quali false testimonianze, illeciti sportivi, violazioni degli obblighi di lealtà, del segreto istruttorio, dell'obbligo di denuncia di fatti rilevanti e tanto altro.**

«Io espresso in quelle pagine la sintesi del mio lavoro di indagine

e delle prove raccolte».

**Sarà di averlo fatto bene?**

«Gli ostacoli maggiori li ho trovati nella omertà da un lato e nella eccessiva diffusione di notizie dall'altro. Due opposti... Dentro la Fids c'è un livello di permeabilità incredibile. Ci sono persone che sanno tutto in tempo reale, anzi che addirittura anticipano e prevedono le decisioni del tribunale federale e della corte d'appello. Dall'altro versante moltissimi tesserati vorrebbero denunciare ma non hanno il coraggio di farlo e si affidano a esposti anonimi seppur corredati da materiale probatorio».

**Quale motivazione l'ha spinto ad accettare questo incarico?**

«La passione per lo sport e per il mio lavoro, non certo i soldi. Le federazioni istituiscono un piccolo gettone di presenza che va solitamente dai 40 ai 60 euro per ogni giornata di attività. Avrei potuto lasciar stare o pensare che certe dinamiche fossero decisamente più grandi di me. Ma quella che ho subito è un'ingiustizia, è un corto circuito del sistema. Devo fare una scelta; fare lo struzzo e mettere la testa sotto la sabbia oppure continuare a combattere con gli strumenti che la legge mi offre visto che viviamo ancora in uno Stato di diritto».

**Non teme ripercussioni?**

«Io non sono un dipendente, sono autonomo. In questi tre anni nessuno si è permesso di venirmi a tirare la giacchetta e nessuno mai mi ha condizionato. Forse è stato proprio questo il problema. Una volta ascoltai una frase in quelle stanze, che mi rende tutt'ora orgoglioso: "E' la prima volta che vediamo una persona non fare quello che dicono loro". Se posso fare una cosa per rendere migliore il mondo che lascio a mia figlia, la faccio. Anche nel ricordo di mio padre Vittorio, che faceva l'insegnante di educazione fisica ed è scomparso cinque anni fa. Amava lo sport e odiava le ingiustizie, proprio come me».

**CRIPRODUZIONE RISERVATA**

**«Vorrei lasciare a mia figlia un mondo migliore. Anche nel ricordo di mio padre, che odiava le ingiustizie proprio come le odio io»**

**Doping: visita in redazione**

**Niggli, mr Wada:**

## «Russia, le nazionali rischiano grosso»

**Lunedì il voto sul futuro dello sport di Mosca: «La presenza ai Mondiali di calcio 2022 in dubbio». Il caso Schwazer**

di **Andrea Buongiovanni**-MILANO

**S**ta diventando una tradizione autunnale: Olivier Niggli, dal 2016 direttore generale dalla Wada, l'agenzia mondiale antidoping, ieri per il terzo anno consecutivo ha fatto visita alla redazione de La Gazzetta dello Sport. In un periodo non certo tranquillo: lunedì 112 membri dell'Esecutivo del "suo" ente - a Losanna e non a Parigi per via dell'annunciato sciopero nazionale trans-

alpino - voterà circa la raccomandazione ricevuta dalla propria Commissione di revisione della Conformità: vietare agli atleti russi la partecipazione a ogni evento internazionale per i prossimi quattro anni. Se non, per chi dimostrerà completa pulizia ed estraneità ai fatti, a titolo individuale.

► **Le comprovate manomissioni dei documenti antidoping del laboratorio di Mosca po-**

**tranno passare impunte?**

«Lo sport russo ha avuto una grande opportunità di redenzione. L'ha clamorosamente scupata. E non si può non definire che una stupidata. Spero in un voto unanime, ma ricordo che se la raccomandazione sarà accolta, la Rusada avrà 21 giorni per respingere il provvedimento. A quel punto noi potremo aprire un procedimento presso il Tas, il quale avrà potere decisionale pressoché definitivo. Spero in meno di tre mesi».

► **È dunque escluso possa esserci una sospensione totale?**

«Non colpiremo incolpevoli. Ci sono atleti russi ora al top di una generazione successiva a quan-

do la vicenda è cominciata».

► **E gli sport di squadra, Nazionale di calcio per i Mondiali di Doha 2022 inclusa?**  
«Può essere a rischio».

► **Dal 1° gennaio avrete nel 35enne polacco Witold Banka un nuovo presidente: prevede molti cambiamenti?**

«Non drastici, piuttosto immagino iniezioni di energia. Lui ex quattrocentista, la vice Yang Yang, 43enne ex stella cinese dello short track: chi dice che siamo retti da personaggi lontani dallo sport è accontentato».

► **Tra i casi in attesa di definizione, il più eclatante è quello**

**del nuotatore Sun Yang..**

«Ha ottenuto un processo pubblico: aspettiamo il Tas».

► **Fronte Italia: quali sviluppi per la telenovela Schwazer?**

«Ci sono troppi tentativi di mistificazione: restiamo ai fatti, alla realtà. Dubbi non ce ne sono. Faccio inoltre presente che è il contribuente a sovvenzionare certi studi...».

► **E la vicenda Caironi?**

«Se la positività è dovuta a una crema, molto dipenderà dalle concentrazioni riscontrate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mister Wada** Olivier Niggli, 48 anni, svizzero residente in Canada ►

TEMPO DI LETTURA 1'14"



Politica

## 5 per mille, si lavora per un aumento di 10 milioni

di Sara De Carli 03 dicembre 2019

**Il sottosegretario Steni Di Piazza conferma la “volontà” di aumentare le risorse. Non si parla più di 25 milioni aggiuntivi, ma di 10. «Lavoriamo per i prossimi passaggi parlamentari»**

«La legge di bilancio arriverà in Aula credo domani. Quindi c'è ancora il passaggio in Aula al Senato, e poi alla Camera la settimana prossima e poi la terza lettura... ce la stiamo mettendo tutta, il 5 per mille è importante, aiuta a far bene il bene».

Il sottosegretario Steni Di Piazza non usa il termine “impegno” per un emendamento che aumenti i fondi destinati alla copertura del 5 per mille, ma quello di “volontà”. Emendamenti che aumentassero i 500 milioni del fondo per la copertura del 5 per mille - che nell'ultima edizione era stato sfiorato grazie all'aumento dei contribuenti italiani che lo avevano scelto - nelle Commissioni del Senato non ne sono stati presentati.

«La volontà di andare avanti c'è, la legge di bilancio è un passaggio complesso, il MEF fa il suo lavoro, stiamo facendo ragionamenti insieme. Il 5 dicembre, alla celebrazione della

Giornata Internazionale del Volontariato interverrà anche il Presidente del Consiglio, l'attenzione del Governo c'è».

Di certo non ci sono più però i 25 milioni di euro in più di cui Di Piazza aveva parlato al Comitato editoriale di Vita: «Con quella cifra non ce la facciamo. In questo momento era anche più alta di quanto necessario a coprire le scelte dei contribuenti, andiamo a poco a poco, un passo per volta», dice il sottosegretario, che parla ora di un aumento del fondo dell'ordine di 10 milioni di euro.



## VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI



oppo

VINCI UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL  
**NORD EUROPA**  
CON **OPPO Reno2**



HOME NEWS CALENDARIO CLASSIFICHE ALLENAMENTO RECENSIONI



► Scegli Tu

corsa maratona



emilia reggio



corsa podistica

## Maratona di Reggio Emilia

Domenica 8 dicembre va in scena la 24ma edizione della Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore

Mi piace Place a una persona. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Tweet

Doppio "botto" all'atto della presentazione ufficiale della 24esima edizione della maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore, che scatterà domenica 8 dicembre alle ore 9 da Corso Garibaldi, "accompagnata" come di consueto dalla non competitiva a scopo benefico "Run For Charity Coop Alleanza 3.0" (ore 10). Primo botto, gli iscritti: a conteggi non ancora ultimati è facile prevedere che verrà superata quota 3mila, vale a dire circa 400 runner in più rispetto a un anno fa, e senza dimenticare che sabato 7 dicembre, al centro maratona-PalaBigli, ci sarà la possibilità di iscriversi last minute. Più di 3mila ai quali volendo si possono aggiungere i partecipanti alla Coop Run, in teoria fra gli 800 e i 1000. Secondo botto: tra un anno, in occasione del 25esimo compleanno, la maratona di Reggio Emilia sarà valida per il campionato italiano, Assoluto e Master.

Con questi due botti in premessa...chiaro che il resto passi un po' in secondo piano, anche se di resto ce n'è parecchio, dal campionato regionale Uisp alla reggiana scelta quale tratto distintivo dell'edizione 2019 (con tanto di slogan in dialetto rilanciati via social per tutta Italia) dalla modifica al tratto iniziale del percorso (partenza verso Piazza Roversi anziché verso Piazza Gioberti) alla presentazione del top runner, dall'alto punteggio di sostenibilità ambientale ottenuto dagli organizzatori ai numeri (impressionanti) dei volontari e della Protezione Civile: più di 500 elementi, senza contare le Forze dell'Ordine, che andranno ad ingrossare il pacifico esercito. "Senza il volontariato questa manifestazione non starebbe in piedi", ha specificato Minardi.

La Maratona di Reggio edizione 2019 è stata ufficialmente presentata presso la sede del Consorzio Parmigliano Reggiano, title sponsor della manifestazione. Al tavolo il padrone di casa, Lorenzo Pinetti, presidente della sezione reggiana; Raffaella Curioni, assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia; Ilenia Malvasi, vice presidente della Provincia; Azio Minardi, presidente Uisp Reggio Emilia; Marco Benati, presidente della Federazione Atletica regionale; Paolo Manelli, presidente della Tricolore Sport Marathon. Cerimoniere Roberto Brighenti, già sul pezzo in vista della gara di domenica, che lo vedrà nel ruolo di top speaker. In sala i rappresentanti di EmilBanca e Coop Alleanza 3.0, poi istituzioni, sponsor, collaboratori, volontari; un elenco impossibile da citare nel dettaglio.

CALENDARIO

AREA TEST

Sport Daily

Tutte le sport direttamente a casa tua!

### A Beautiful Running Track

Ann. Imagine yourself running in the holiest of cities register today!

Jerusalem Marathon

Open

#### Top runner

Donne (pacemaker Luca De Francesco): Nikolina Sustic (Croazia), Marija Vrajic (Croazia), Fruzsina Bakonyi (Ungheria), Teresa Montrone (Atl. Lacorotondo), Vira Ovcharuk (Ucraina), Silvia Tamburi (Atl. Avis Perugia), Federica Moroni (Golden Club Rimini), Federica Proletti (Corradini Rubiera), Denise Tappatà (Sef Stamura Ancona), Monica Carlin (Valsugana Trentino), Luisa Galmi (Gruppo Alpinistico Vertovese BG), Francesca Brevi (Grottini Team), Katia De Angelis (Grottini Team), Elisabetta Albertini (Pol. Rubiera), Manuela Marcolini (3.30 Road and Trail Team), Jane Bethany Thompson (Inghilterra, Circolo Minerva Parma).

Uomini (pacemaker Daniele D'Onofrio): Jean Baptiste Simukeka (Ruanda, GS Orecchiella Garfagnana), Francesco Bona (Aeronautica Militare), Ahmed Nasef (Atl. Deslo), Teriq Bamaarouf (Marocco, Atl. Deslo), Julius Rono Kipngetch (Kenia, Atl. Recanati), Youness Zikouni (Marocco, Pod. Il Laghetto), Mohamed Moro (Fratellanza 1874), Ousman Jalteh (Gambia, Trentino Running Team), Youssef Sbaal (Marocco, Team Marathon), Luigi Del Buono (Sef Stamura Ancona), Marco Ferrari (Atl. Paratico), Davide Scarabelli (Pol. Scandianese), Marco Menegardi (Bergamo Stars Atletica), Francois Marzetta (DK Runners Milano), Roberto Rondoni (Pol. Scandianese), Marco Boffo (Brema Running Team), Andrea Soffientini (Azzurra Garbagnate Milano), Matteo Vecchia (DK Runners Milano), Youssef Aich (Marocco, Mondragone in Corsa), Small Charfaoul (Marocco, Atl. CorriFerrara).

#### Iscrizioni last minute

Come detto, per le iscrizioni alla maratona ci sarà la possibilità di un last minute direttamente al centro maratona-PalaBigli, sabato 7 dicembre (70 euro), salvo esaurimento pettorali.

#### Coop Run 4 Charity Alleanza 3.0

Per il settimo anno consecutivo, la Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore sarà accompagnata dalla "Run 4 Charity Coop Alleanza 3.0", non competitiva di 4,2 km aperta a tutti, con ricavato a scopo benefico. L'appuntamento è per le ore 10 sempre di domenica 8 dicembre, con partenza a arrivo sulla linea dello start della maratona.

Costo dell'iscrizione 5 euro, con borraccia di alluminio griffata Coop in omaggio.

Iscrizioni presso Decathlon di Via Piemonte (per ogni iscrizione Decathlon verserà un euro aggiuntivo al fondo raccolta), Uisp Reggio Emilia, sedi delle 8 onlus partecipanti (Casina del Bimbi, LILT, Associazione Diabetici, Emergency, Gast, Apro, Admo e Alma) e centro maratona-PalaBigli di via Guasco, in quest'ultimo caso solo sabato 7 e domenica 8 dicembre.





## A Beautiful Running Track

Ann. **Imagine yourself running in the holiest of cities register today!**

Jerusalem Marathon

Open

### Centro Maratona

Come da tradizione sarà il PalaBigi di Via Guasco ad ospitare il centro maratona-expò. Orari di apertura: sabato 7 dicembre ore 10-20, domenica 8 dicembre apertura alle ore 7.

### La due giorni della Maratona di Reggio Emilia: il programma

Sabato 7 dicembre: ore 10 apertura centro maratona e inizio distribuzione pettorali, ore 14,30 presentazione del libro "Cammino a penso, la corsa tra passato e futuro" di Ermes Luppi a cura di Giorgio Bettelli, ore 15 workshop sui benefici della corsa a cura della dottoressa Ilaria Fiorillo, ore 16.15 presentazione della Run For Charity Coop Alleanza 3.0, ore 17 presentazione percorso, ore 18 presentazione top runner, ore 20 chiusura centro maratona.

Domenica 8 dicembre: ore 7 apertura centro maratona, ore 8.30 termine distribuzione pettorali. Corso Garibaldi: ore 8.55 partenza gara disabili, ore 9 partenza maratona, ore 10 partenza Run For Charity Coop Alleanza 3.0, ore 11 inizio arrivi maratona, ore 11.30 inizio premiazioni, ore 15 termine manifestazione.

### Campeonato regionale Uisp

La Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore 2019 sarà valida per il campionato regionale Uisp di specialità.

## A Beautiful Running Track

Don't wait and register now to run amongst 3,000 years of history! for more information

Jerusalem Marathon



### Vuoi una Donna Matura Locale?

Ann. Real-Local-Dates

### Calendario Maratone Italiane 2020

marathonworld.it

### Calcola il Percorso

Ann. Mio-Percorso.com

### Calendario maratone Italiane 2019: tutti gli appuntamenti

marathonworld.it

### Duplicazioni Chiavi Moto

Ann. Scintille

### Classifica arrivati maratone Italiane 2019

marathonworld.it

### Tabelle di Allenamento per la Corsa e la Maratona

www.scintille.it

### Firenze Marathon tv: come seguire in diretta

www.firenzemarathon.it

03/12/2019



## CALENDARIO MARATONE ITALIANE



### Ti potrebbe Interessare anche:

- Cambio di percorso nella parte iniziale per la Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore di domenica 8 dicembre
- Samuele Dini e Joyce Mattagliano sono i vincitori della Vivacittà di Reggio Emilia | FOTO
- Domenica 31 marzo la Vivacittà torna a Reggio Emilia, tutto quello che c'è da sapere
- Abderrahim Karim e Manuela Marcolini fanno loro l'edizione 2019 de La 21 Di Reggio Emilia: I risultati
- 1.000 adesioni nella prima settimana di iscrizioni della Vivacittà di Reggio Emilia: Si corre domenica 31 Marzo



Direttore: Fabio Marri

\* Per accedere o registrarsi come nuovo utente vai in fondo alla pagina \*

**f** (<https://www.facebook.com/pages/PodistiNet-Community-Page/206041459481612>)

**t** (<https://twitter.com/podistinet>)

**G+** (<https://plus.google.com/u/0/110219838687107828464>)

**▶** (<http://www.youtube.com/user/podistinet>)

**@** (<https://www.instagram.com/podistinet/>)



(/index.php)



(/index.php/component/flexbanners/click/224.html)



(/index.php/component/flexbanners/click/218.html)

dimensione font | Stampa (/index.php/notizie/item/5375-successo-per-la-pavese-day.html?tmpl=component&print=1) | Email (/index.php/component/mailto/?tmpl=component&template=jsn\_educare\_pro&link=53b5dcca2c2beab2de10a5b6a7de927e1584c45)

Dic 02, 2019 Gianni Tempesta 41 volte

## Successo per la "Pavese Day"



(/media/k2/items/cache/8eb293a9824f4436c5f329c5e3443a03\_XL.jpg)

Una foto del Pavese Day

Foto di Gianni Tempesta

Si è tenuta domenica 1° dicembre la consueta "Festa dell'Atletica Pavese", un'intera giornata dedicata alla società vogherese. Iniziata fin dal mattino, quando si è svolto il Campionato sociale su strada, sulla distanza di 5 chilometri. In questo caso si sono laureati campioni sociali Abdul Koulibli (Over 18), Eduard Qepuri (Over 40), Daniele Giacobone (Over 50), Gianni Tempesta (Over 55), Claudio Prete (Over 60), Giancarlo Sfondrini (Over 65), Francesco Puccio (Over 70), Katla Le Rose (Over 18), Luisa Celasco (Over 50), e Francesca Mattiolo (Over 70).

Si è proseguito poi con l'Assemblea della compagine rossoblu, dove si è illustrata l'attività di tutta l'annata sportiva. A cominciare dagli ottimi risultati ottenuti da alcuni atleti della società, in primo luogo da Fabrizio Marchetti, nominato atleta dell'anno per i podi conquistati sia al tricolore FIDAL che UISP, poi da Vincenzo Cavallaro e Giampaolo Galleani, anche loro sugli scudi alle rassegne nazionali. A livello provinciale, la squadra vogherese è riuscita a salire tre volte sul podio nelle altrettante rassegne svoltesi nel 2019: FIDAL, UISP ed ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA. Davide Legnari (M55) e Francesco Macrì (M65) hanno siglato una bella doppietta, a livello individuale, imponendosi nei campionati FIDAL e UISP; Carilla Invernizzi ha vinto nella Over 70 della FIDAL ed è stata 3° nella Over 60 UISP. Altri terzi posti sono stati conquistati da Luisa Celasco nella Over 50 FIDAL, Giuseppe Fiini nella Over 65 della UISP e Fabio Bettonzi nella Over 40 FIDAL.

Molto intensa è stata, come al solito, l'attività organizzativa, con 19 manifestazioni proposte nel corso dell'annata sportiva. Gli eventi più importanti rimangono quelli della Corsa delle Terre Diverse, che si è svolta a Salice Terme il

31 marzo scorso, e del Trofeo di S. Zaccaria, svoltosi il 4 agosto, che hanno contato entrambi circa 800 partecipanti.

Uno degli elementi caratterizzanti della Società è stata, ancora una volta, quella inerente all'attività sociale solidaristica. Con il "Torneo di Calcio senza Barriere", la corsa podistica "Vivilcarcere" e il "Torneo di Calcio Balilla", che si sono tenuti all'interno della Casa Circondariale di Voghera. La società ha partecipato fattivamente all'allestimento della "Staffetta Podistica da Voghera a Milano", per non dimenticare le stragi di Bologna, Brescia e Piazza Fontana a Milano. In occasione del Vivicittà, della Pink Run dell'8 marzo (che ha contato oltre 250 partecipanti), e dell'originale "Corsa Pesistica" (con classifica in base al peso degli atleti), si sono raccolti fondi per Emergency, per i profughi siriani, per il centro d'accoglienza minori di Don Mapelli a Zinasco, e per attività sociali della società. In occasione della "Corsa del Babbi Natale", si sono donati generi alimentari alle mense dei poveri cittadine.

L'Atletica pavese è stata particolarmente attiva anche nell'attività di trekking (la cui punta di diamante è stata la partecipazione alla prima parte una parte del Camino di Santiago di Compostela; e nella partecipazione a diversi Trall di rilevanza nazionale.

Al termine dell'Assemblea si è quindi provveduto a premiare i più assidui atleti, con oltre 50 riconoscimenti assegnati. Per una graduatoria che ha visto primeggiare Carilla Invernizzi su Gianni Tempesta e Davide Legnari.



In conclusione si è svolta la parte più ludica della giornata con il pranzo sociale, presso l'agriturismo La Stanga di Calvignano, cui hanno presenziato una trentina di intervenuti.

Mi piace 0

Tweet

## Lascia un commento

I commenti sono a totale responsabilità di chi li invia o inserisce, del quale restano tracciati l'IP e l'indirizzo e-mail.  

Podisti.Net non effettua alcun controllo preventivo né assume alcuna responsabilità sul contenuto, ma può agire, su richiesta, alla rimozione di commenti ritenuti offensivi.   Ogni abuso verrà segnalato alle autorità competenti.

Per poter inserire un commento non è necessario registrarsi ma è sufficiente un indirizzo e-mail valido.

VARIE | TOLENTINO |

## Premio per il Moto Club Tolentino, Pezzanesi: "Costante lavoro in favore degli sport motoristici"



PICCHIO NEWS

03/12/2019



Una bella soddisfazione per il **Moto Club Tolentino** che a seguito della prima edizione dell'evento turistico di motorally "**TT Tolentino Trophy Lupi e Bisonti**" riservato a moto da enduro e maxilenduro, in questi giorni, sono stati premiati dalla Uisp per aver organizzato la migliore manifestazione del 2019 delle Marche.

A ricevere il prestigioso riconoscimento che premia il lavoro di tantissime persone e volontari, il **presidente Claudio Giannangeli**.

"Siamo felici per i componenti del Moto Club Tolentino – ha dichiarato l'**Assessore allo Sport Fausto Pezzanesi** – che con questo importante riconoscimento vedono premiato un costante lavoro in favore degli sport motoristici. La loro manifestazione, inoltre, è stata molto utile per far conoscere anche le bellezze paesaggistiche del nostro territorio."

Infatti la competizione aveva registrato consensi unanimi per la prima edizione dell'evento turistico di motorally riservato a moto da enduro e maxienduro che per due giorni ha richiamato a Tolentino ben 150 equipaggi provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera. Molto apprezzata l'organizzazione, curata in ogni piccolo particolare, che ha consentito ai motociclisti di vivere una due giorni turistico-sportiva di grande suggestione.

Infatti tutti si sono complimentati sia per il livello tecnico dei percorsi scelti, sia per i panorami e la bellezza dei luoghi. Nel corso delle due giornate, i partecipanti hanno percorso circa 300 km su strade normali e sterrate potendo godere di paesaggi e colori mozzafiato. Il tutto arricchito da pause che hanno permesso anche di apprezzare l'enogastronomia della zona. Molto apprezzato anche l'aperitivo nella cantina de "Le Colline" e la serata con le premiazioni ospitata nello storico Castello della Rancia. Molto apprezzate dal pubblico delle due spettacolari partenze dei due percorsi, in piazza della Libertà, con la presentazione dei piloti.

Come detto, al termine della manifestazione, tutti si sono detti soddisfatti e pronti a ritornare il prossimo anno per rivivere un evento non competitivo che unisce la passione per la moto alla voglia di scoprire nuovi territori e soprattutto nuovi percorsi su cui divertirsi in sella alla propria motocicletta.

Tra gli ospiti applauditissima Silvia Giannetti che ha partecipato a due edizioni della Parigi-Dakar e Joele Meoni, figlio dell'indimenticabile Fabrizio vincitore delle più importanti gare internazionali di rally, che ha predisposto una app che ha assicurato a tutti i partecipanti di monitorare la posizione dei piloti durante la gara.

*Il Vostro abito su misura.*  
press,commtech. the leading company in local digital advertising

TOSCANO

anso

## IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

Buone FESTE  
IL NOSTRO CARBURANTE  
PIENO DI CONVENIENZA 7 GIORNI SU 7

DAL 1 DICEMBRE 2019 AL 6 GENNAIO 2020  
E CON CONAD CARD  
È ANCORA PIÙ CONVENIENTE

GROSSETO - VIA BULGARIA  
CONAD  
self 24h

GROSSETO

# Studenti a teatro con la Uisp per la Festa della Toscana

di Redazione - 03 dicembre 2019 - 16:45



GROSSETO – E' uno degli appuntamenti più attesi, e ormai tradizionali, per il comitato Uisp di Grosseto, quello con la Festa della Toscana. L'appuntamento è per venerdì 6 dicembre al teatro Moderno, anche quest'anno è prevista una doppia esibizione nell'ormai collaudata formula mattino (per gli studenti delle scuole maremmane) e sera (con ingresso aperto a tutti). In tutto oltre mille giovani, tra protagonisti e spettatori, sono attesi a teatro.

Sette le società affiliate Uisp che saranno protagonisti sul palco: Dance System, Palestra Europa Danza, Artistica Grosseto, Ginnastica Grifone, Barbanella 1, Progetto Danza e Jumpd De Valda Acrobatic Art Duo. In tutto 240 atleti che si esibiranno in coreografie di danza e ginnastica portando sul palco l'importante celebrazione: tema scelto per questa edizione "Dal Rinascimento allo statuto della Regione Toscana". A condurre l'evento sarà come sempre Fabio Cicaloni, l'attore che continua a mettere il volto e la voce su questa kermesse.

"Ancora una volta le nostre società hanno risposto presente – afferma Fabio Nocchi, coordinatore ginnastica Uisp – la preparazione degli atleti è in corso da tempo e ci aspettiamo anche questa volta un grande successo di pubblico, in modo che l'impegno dei ragazzi possa essere ripagato".

La Festa della Toscana, targata Uisp solidarietà, ha la compartecipazione del consiglio regionale della Toscana. Il fine è benefico: l'incasso dello spettacolo serale, spese escluse, sarà devoluto all'associazione Skeep. "Per questa edizione – spiega Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto – abbiamo pensato a una onlus





molto vicina al comitato, con la quale collaboriamo da tempo. Oltre alla Regione ringraziamo il Comune e il Provveditorato, ancora una volta vicini ai nostri ideali nella realizzazione di questo evento, molto bello ma anche piuttosto complicato visti i numeri che mette in campo".

La mattina il via sarà alle 9,30, la sera alle 21. Per info sull'evento 0564.417756.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

## Gdo, il fatturato accelera ma il paese è spaccato

Conad

## Un'invenzione giapponese ti consente di parlare immediatamente qualsiasi lingua

Treasury

## Attenzione! Queste sono le 5 canzoni più pericolose da ascoltare durante la guida

Flashposts.com

## 14 cibi da evitare assolutamente: l'allarme di Coldiretti

benessere.it

## Incentivi Auto Ibride 2018 su Tutti i Modelli

Auto Ibride e Elettro: vantaggi

## Ecco i nuovi SUV in arrivo sul mercato

SUV e Elettro SUV

## Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

**Nuoto salvamento: grandi successi per il gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco. Ecco tutti i risultati - IlGiunco.net**

**Siena due volte letale, sconfitti gli Under 18 della Gea da Mens Sana e Virtus - IlGiunco.net**

**Open day a scuola: l'Arrigo Bugiani apre le porte agli alunni delle elementari e ai loro genitori - IlGiunco.net**



## Diventa Chi Vuoi Essere

Studiare Online è Semplice e Offre la Massima Flessibilità

PRODOTTO SPONSORIZZATO DA

Home → Appuntamenti

Appuntamento

# Maratona a Ragusa, il 26 gennaio 2020: ecco come iscriversi

Spazio alla family Run da piazza san Giovanni

REDAZIONE | 30/11/2019 - 22:55



**Maratona di Ragusa, domenica 26 gennaio 2020 spazio anche alla family run da piazza San Giovanni.** Mentre mancano poco meno di due mesi allo start della 17esima edizione della Maratona di Ragusa, gli organizzatori si stanno spendendo per avere l'opportunità di potere contare, sulla linea di partenza, sui più forti atleti siciliani oltre che su una varietà di corridori provenienti da più parti d'Italia e d'Europa.

**Non è un caso che la Maratona di Ragusa** sia diventata ormai una colonna portante del podismo italiano, la prima vera classica della stagione sui 42,195 km. La manifestazione, prevista per il 26 gennaio 2020, è inserita nel calendario Fidal nazionale Bronze con percorso omologato e certificato oltre ad essere sotto l'egida dell'Uisp nazionale che, a livello locale, è presieduta da Tonino Siciliano. La mezza maratona in programma tra le varie gare della giornata è valida come prima prova del campionato provinciale di corsa su strada. Ci saranno, poi, diversi gruppi che si cimenteranno con la camminata sportiva, lungo un percorso di ventuno chilometri, avendo così l'opportunità di ammirare i paesaggi del territorio e le bellezze monumentali del barocco.

SICILIA



**Alan Kurdi con 61 migranti a Messina**

14/12/2019 - 10:00



**Terremoto di magnitudo 2,8 a Catania: a 11 km da Bronte**

03/12/2019 - 19:21

ITALIA



**Aggredirono carabiniere a Trastevere, arrestato un tifoso della Lazio**

04/12/2019 - 09:35



**Via libera Ue alla ricollocazione, due navi Ong verso la Sicilia**

04/12/2019 - 08:45

DIOCESI



**JEEP® GI  
CHEROKE**

Ann. Jeep

**Ragusa, s  
venditore**

quotidianodira

**Ragusa,  
Indifferen**

quotidianodira



**La Maratona di Ragusa**, sostenuta tra gli altri dall'impresa edile Calogero Costruzioni Srl di Comiso, potrà contare pure quest'anno sulla Family Run con partenza da piazza San Giovanni, nel cuore del centro storico superiore. La novità dell'edizione 2020 è rappresentata dal fatto che parteciperà un gruppo di pazienti che ha seguito alla Clinica del Mediterraneo un percorso di riabilitazione cardiovascolare. Il gruppo è formato da pazienti che hanno subito un ricovero per problematiche cardiologiche (infarto, intervento di bypass, sostituzione di valvole, etc.). A questi si

aggiungeranno i familiari dei pazienti, lo staff sanitario di riabilitazione con le proprie famiglie e alcuni volenterosi partecipanti della clinica. Modo migliore per avviare un allenamento mirato e tagliare un traguardo sportivo ricco di emozioni non potrebbe esserci. Per informazioni e iscrizioni basta consultare il sito [www.maratonadiragusa.com](http://www.maratonadiragusa.com), telefono 331.5785084



**Misura di  
conducibilità**

Ann. METTLER TOLEDO

**Ragusa, si finge  
venditore di opere  
d'arte e truffa...**

quotidianodiragusa.it

**Questo cibo  
ammala l'intestino**

Ann. BodyFokus

**Ragusa,  
Indifferenziata  
resta a casa:...**

quotidianodiragusa.it

**Rifare il Bagno in 3  
Giorni**

Ann. bagnister.it

**Nave da crociera a  
Pozzallo:  
accoglienza a La...**

quotidianodiragusa.it

**Chi è la più bella  
del reame? a  
Ragusa**

quotidianodiragusa.it

**Dieta per le  
gambe e d  
menù after**

quotidianodiragusa.it

Ti potrebbe interessare anche:



**Immacolata a Ragusa:  
tutto il programma**

03/12/2019 - 20:10

**NEWS**



**Natale: fa bene alla  
salute, l'atmosfera  
natalizia rende felici**

03/12/2019 - 12:42



**SPORT**



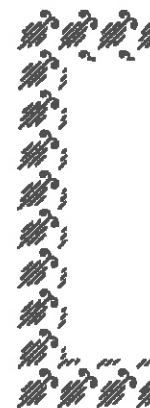
**Vittoria con giallo in  
Nba per gli Spurs di  
Bellinelli**

04/12/2019 - 11:05

**LAVORO**



**Lavoro Ragusa, Asp:  
avviso pubblico per  
pediatri**



3,600 Followers





Publicato il 4 Dicembre 2019 | di Silvio Bizzozzi

## Maratona di Ragusa: le novità della nuova edizione

Mancano poco meno di due mesi allo start della 17esima edizione della Maratona di Ragusa, ormai una colonna portante del podismo italiano, la prima vera classica della stagione sui 42,195 km. La manifestazione, prevista per il 26 gennaio 2020, è inserita nel calendario Fidal nazionale Bronze con percorso omologato e certificato oltre ad essere sotto l'egida dell'Uisp nazionale che, a livello locale, è presieduta da Tonino Siciliano. La mezza maratona in programma tra le varie gare della giornata è valida come prima prova del campionato provinciale di corsa su strada.

Ci saranno, poi, diversi gruppi che si cimenteranno con la camminata sportiva, lungo un percorso di ventuno chilometri, avendo così l'opportunità di ammirare i paesaggi del territorio e le bellezze monumentali del barocco. La novità dell'edizione 2020 è rappresentata dal fatto che parteciperà un gruppo di pazienti che ha seguito alla Clinica del Mediterraneo un percorso di riabilitazione cardiovascolare. Il gruppo è formato da pazienti che hanno subito un ricovero per problematiche cardiologiche (Infarto, intervento di bypass, sostituzione di valvole, etc.). A questi si aggiungeranno i familiari dei pazienti, lo staff sanitario di riabilitazione con le proprie famiglie e alcuni volenterosi partecipanti della clinica. Per informazioni e iscrizioni basta consultare il sito [www.maratonadragusa.com](http://www.maratonadragusa.com)

**Tags:** Ragusa, sport, atleti, maratona, riabilitazione, clinica del mediterraneo

### Autore



**Silvio Bizzozzi** Giornalista Pubblicista dal 1980, ha collaborato con Radio Insieme, Avvenire, Giornale di Sicilia e Gazzetta del Sud e tv locali, diploma di Maturità Classica, studi universitari in Giurisprudenza, dal 1993 insignito della Onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

### Articoli correlati



Singolare location per il Presepe vivente del Sacro Cuore →



Oltre le Barriere...Noi Faciamo Meta →



Rifiuti e degrado tra Ragusa e Santa Croce →



Trentennale della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza →

Cerca...

Vai →

### Seminario FISC



### XXIII SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO "MONS. ALFIO INSERRA"

Seminario di aggiornamento professionale per operatori della sanità. Più spazio a tutti i generati

*Raccontare i migranti*  
Ripartiamo dalla Carta di Roma

Grazie a



Ragusa 18-21 settembre 2014

### Gutenberg 2.0

Presentazione

Piano Didattico

Lo Staff

Docenti

Corsisti

Foto

### Sostenitori



Carmelo Gullino

Archivio